« Il signor cavaliere professore Giovanni Meloni-Baille, deputato al Parlamento nazionale, è stato con regio decreto del 26 marzo corrente, e sulla sua domanda, richiamato in attività di servizio e nominato direttore del gabinetto di zoologia nella regia Università di Cagliari coll'annuo assegno di lire 500, oltre allo stipendio di professore ordinario fissatogli in lire 3600 col reale decreto del 17 aprile 1863. »

Così rimane vacante il collegio di Cagliari.

VANOTTI. Ieri l'altro quando io chiesi la parola per dare una spiegazione di fatto durante i discorsi pronunciati dagli onorevoli Capone e Fiorenzi, l'onorevole presidente mi riservò la parola al mio turno.

Siccome però queste spiegazioni di fatto che io intendeva di dare le ho sentite dal discorso pronunciato ieri dall'onorevole Nisco, così mentre io le confermo, mi ritengo dispensato dall'aggiungere altro, e ritiro anzi la domanda della parola.

PRESIDENTE. Il deputato Giuliani ha la parola per presentare una petizione.

GIULIANI. Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione della Giunta municipale di Pontremoli. (*Con vivacità*) Mi giunge all'orecchio la parola *campanile*. Durante la discussione sul riordinamento delle ferrovie avrò occasione, spero, di provare che io non parlo nè del mio campanile, nè di un altro, ma degl'interessi generali del paese...

PRESIDENTE. Onorevole Giuliani, questa digressione non ha che fare!

GIULIANI... nè mai sosterrò interessi locali, se questi possano essere in opposizione, od anche solamente non essere consentanei a quelli generali dello Stato. Ciò sia detto per l'interruzione che mi venne fatta.

Ho l'onore adunque di presentare alla Camera una deliberazione della Giunta municipale di Pontremoli per ottenere che nella legge sul riordinamento delle strade ferrate sia compresa la linea Spezia-Pontremoli-Parma.

Siccome si è fatto per molte altre petizioni congeneri, io domando che la Camera voglia inviarla alla Commissione che ha riferito su quel progetto di legge.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa come di diritto.

FIORENZI. Domanderei che la petizione 10657 presentata dal municipio di Loreto, e che riguarda il patrimonio della Santa Chiesa di Loreto, fosse rimessa alla Commissione incaricata del progetto di legge riguardante l'asse ecclesiastico.

PRESIDENTE. Come cosa attinente a quella legge sarà trasmessa.

BRUNETTI. Ho l'onore di presentare alla Camera una petizione di 172 cittadini del comune di Campi, provincia di Lecce, i quali dubitando che nel progetto di legge per la soppressione dell'asse ecclesiastico non siano devoluti ai comuni quei beni dei corpi religiosi, che posseggono questi beni in luogo diverso da quello in cui ha sede la casa od istituto religioso, ed avverandosi oggi in quel comune il caso suddetto per rispetto ad un istituto di scuole pie, pregano la Camera di tener in considerazione questo fatto. Io non sono amico tenero delle scuole pie, nè di qualunque altro istituto che sia tenuto da corporazioni religiose; ma appoggio del mio voto la petizione nell'interesse della libertà del comune e della giustizia. Prego quindi la Camera di voler rinviare questa petizione alla Commissione incaricata dell'esame della legge a cui si riferisce.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa a quella Commissione.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Il deputato Briganti-Bellini è invitato a venire alla tribuna per riferire sopra una elezione.

BRIGANTI-BELLINI BELLINO, *relatore.* Ho l'onore di riferire alla Camera, in nome dell'uffizio V, sull'elezione del collegio di Porto Maurizio.

Il collegio di Porto Maurizio ha 1572 elettori iscritti. Presero parte al primo scrutinio 800 elettori, di cui 358 diedero il loro voto al cavaliere avvocato Giuseppe Airenti, 311 al conte Carlo ammiraglio di Persano e 118 al signor cavaliere avvocato Giambattista Rossi; altri andarono dispersi. E così nessuno dei tre candidati avendo raggiunto il numero voluto dalla legge per essere proclamato eletto al primo squittinio, si procedette allo squittinio di ballottaggio fra il signor avvocato Airenti e l'ammiraglio Persano, come quelli che avevano ottenuto maggior numero di voti.

Al secondo scrutinio presero parte 1078 elettori, di cui 595 votarono pel cavaliere avvocato Giuseppe Airenti e 470 pel conte Carlo di Persano. Tredici voti poi andarono dispersi; due annullati.

Esaminati gli atti delle varie sezioni, fu trovato che non presentavano alcuna irregolarità, nè si rinvenne in essi alcun richiamo. Quindi in nome dell'ufficio V io ho l'onore di proporre alla Camera di convalidare l'elezione del collegio di Porto Maurizio nella persona del cavaliere ed avvocato Giuseppe Airenti.

(L'elezione è convalidata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO E L'AMPLIAZIONE DELLE FERROVIE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del progetto di legge per il riordinamento e l'ampliazione della rete ferroviaria del regno.

L'onorevole Nisco ha la parola per continuare il suo discorso.

NISCO. Signori, allorchè ieri io incominciava a discorrere del gruppo delle Meridionali, vi diceva che la discussione deve distinguersi in due parti: l'una che ha rapporto precisamente alla convenzione in generale, l'altra che ha rapporto al tracciamento delle linee che costituiscono cotesto gruppo.

Le questioni che hanno rapporto alla convenzione